



UNA PASSIONE DIVENTATA LAVORO

Maria Francesca è diplomata all'Accademia delle belle arti di Brera

“Racconto Gesù con le immagini”

Specializzata in illustrazioni per la prima infanzia, Maria Francesca Agnelli tratteggia episodi della vita cristiana con estro e fantasia

Spesso un'immagine vale molto di più di mille parole. E la storia professionale e umana di Maria Francesca Agnelli lo dimostra appieno. Diplomata all'Accademia delle belle arti di Brera, oggi è tra le più raffinate e talentuose illustratrici italiane. Collabora per numerose case editrici che la scelgono per la sensibilità e lo speciale tocco che imprime in ogni disegno. Negli anni l'estro e la fantasia dell'artista si sono focalizzate maggiormente sulle illustrazioni per la prima infanzia, in particolare su episodi e aspetti che riguardano la vita cristiana. “Veicolare la fede attraverso un disegno, un fumetto, una vignetta è un metodo pedagogico molto efficace – racconta Maria Francesca –, è il primo modo per far sì che i nostri piccoli, sia a scuola che al catechismo, inizino a conoscere meglio la figura di Gesù, della Madonna e del loro angelo custode”.

Quando ha cominciato a disegnare?

Fin da bambina mi divertivo a riprodurre animali, soprattutto gatti. E poi la passione, anche attraverso tanto studio e impegno, è diventata uno splendido lavoro.

Come si richiama l'attenzione dei più piccoli?

Fondamentale è la scelta dei colori. Per esempio, nell'opera *L'angelo della famiglia* mi sono preoccupata di colorare d'oro le ali, di un bell'azzurro il cielo. I bambini poi, in particolare, stanno molto attenti alle espressioni del viso, degli occhi.

Ha un sogno professionale?

Vorrei continuare in questo ambito delle illustrazioni per la prima infanzia. Mi piacerebbe riprodurre alcuni fatti narrati dai Vangeli, come il discorso della montagna o la moltiplicazione

dei pani e dei pesci. La vita di Gesù è tutta molto significativa e si presta a essere raccontata anche per immagini.

Il disegno, quindi, come dono di Dio?

Assolutamente sì. Soprattutto quando grazie all'arte figurativa si riescono a veicolare messaggi positivi: di speranza, amore, fratellanza.

La soddisfazione più bella che ha ricevuto?

Lo stupore che ogni volta riesco a leggere nei volti dei bambini quando osservano le mie illustrazioni o quando insegno loro come disegnare, come adoperare le luci e le ombre. Durante le presentazioni nelle scuole capita, poi, di guardarli, assorti, rapiti, mormorare tutti assieme “oh”. Questa è la gioia più grande: continuare a essere con la mia mano un piccolo strumento di Dio per la gioia dei più piccoli. (g.s.) ■



PER LA GIOIA DEI PIÙ PICCOLI – Un disegno inedito, uno contenuto nel volume *Girotondo intorno al mondo* e un'illustrazione dell'opera originale *L'angelo della famiglia*, che da questa settimana pubblichiamo sulla nostra rivista